



MUNICIPIO UNO  
Consiglio di Municipio 1  
Via Marconi, 2

Verbale pubblico di  
Pretorio della Carta 1  
dal 05/11/18 al 29/12/2018  
Il Segretario



Comune di  
Milano

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/10/2018

Il Consiglio di Municipio 1, convocato con avviso del 26/10/2018 protocollo n. 0470004/2018, si è riunito in seduta di prima convocazione presso la sua sede di Via Marconi 2, dalle ore 20.00 alle ore 22.10 di martedì 30/10/2018, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. *Comunicazioni del Presidente del Municipio;*
2. *Ordine del Giorno su progetto di riapertura dei Navigli milanesi;*

Ha presieduto il Presidente Avv. Mirko Mazzali, assistito dal Funzionario verbalizzante Dott.ssa Lucia Filannino.

Sono presenti anche l'Assessore Abdu.

Al primo appello, dei 31 Consiglieri assegnati sono risultati presenti 29 Consiglieri.

Assenti giustificati: Manzoni

Assenti ingiustificati: Brugora

Il Presidente alle ore 20.05, accertata la validità della riunione, stante la presenza di n. 29 Consiglieri, ha aperto la seduta nominando scrutatori i Consiglieri: Carta, Bonacorsi, Riva.

Alle ore 22.10 il Presidente ha sciolto la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto.

IL SEGRETARIO  
Dott.ssa Lucia Filannino

IL PRESIDENTE  
Avv. Mirko Mazzali



Preliminarmente il Presidente concede la parola ai Cittadini che hanno fatto richiesta di intervento.

La Sig.ra Trombetti si lamenta della scarsa disponibilità dei funzionari dello Sportello del Cittadino ubicato in via Turro, ma alcuni Consiglieri fanno rilevare che lì non esiste alcun Sportello Comunale.

Viene data poi la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere Lanza informa di avere depositato una mozione relativa all'eliminazione del semaforo di via San Vito e ne viene data illustrazione

Inoltre evidenzia che ha presentato 2 settimane fa una mozione in merito al problema dei pidocchi nelle scuole di via S. Orsola, ma non ha ricevuto alcuna risposta.

Il Presidente Arrigoni interviene dicendo che provvederà a rispondere lui.

Il Consigliere Fasulo evidenzia che il posizionamento dei bike-sharing, in alcuni luoghi della città, ha eliminato molti posti auto.

Il Consigliere Jarach segnala che il Sindaco ha rilasciato un'intervista ai giornali alcuni giorni fa, giustificando un'occupazione abusiva, chiedendo in pratica, di sanare qualcosa che giuridicamente non è sanabile: Il riferimento specifico è relativo al Centro Sociale Macao.

Rimarca che questo non si può fare perché è un modo di violare la legge.

Evidenzia inoltre che ieri sono state soggette a danneggiamento 6 classi su un totale di 15, nelle scuole di via S. Colombano.

Anziché spendere i soldi per ristrutturare le scuole, l'Amministrazione Comunale vorrebbe spendere i soldi per il progetto apertura dei Navigli, oggetto di discussione della seduta odierna.

La Consigliera Canepa darà risposta in futuro sull' "Emergenza Scuola" concordandola con il Presidente Arrigoni.

Il Presidente Arrigoni risponde all'interrogazione del Consigliere Lanza sui pidocchi sostenendo che la loro presenza non causa una malattia. La richiesta fatta dalla scuola S. Orsola ai genitori degli alunni, di lavare i materassi per sanificarli, è perché sono di proprietà delle famiglie e non di proprietà del Comune di Milano. Quindi l'Amministrazione Comunale non ha nessun titolo ad intervenire in loro sostituzione.

Il Presidente riferisce che alla Conferenza dei Presidenti del 30 Ottobre 2018 si è affrontato la trattazione del Bilancio 2019.



## Punto 2

### ***Ordine del Giorno su progetto di riapertura dei Navigli milanesi***

Il Presidente annuncia che sono presenti 3 emendamenti a nome Foschi, Canepa e Fasulo.

Prende la parola l'Ass.re Abdu per illustrare la proposta e fa presente che ci sono state sei commissioni.

Nelle ultime due commissioni si è parlato in merito alle tratte da aprire.

Ringrazia i Consiglieri per aver dato un contributo importante. Un progetto di questo tipo stravolgerà la viabilità, ed è questa un'occasione importante per riflettere.

Il Presidente Mazzali legge l'emendamento presentato a firma del Consigliere Foschi.

Viene precisato che incide sulla parte dispositiva, in particolare deve essere sostituita la parola "formula" con "delibera" perché è opportuno trattare l'argomento come delibera e non come ordine del giorno.

Il Presidente procede alla lettura dell'emendamento Canepa.

Il Consigliere Fasulo procede direttamente alla lettura del proprio emendamento da inserire nel primo punto del dispositivo.

L'aspetto di fondo è avere chiaro di sapere ciò che succederà a seguito dell'approvazione di tale provvedimento.

Il Consigliere Fasulo ritiene che il dispositivo sia descrittivo e non prescrittivo.

Ci si è concentrati molto su alcuni aspetti particolari,

Bisogna rafforzare bene i punti del dispositivo.

Testori riprende e rafforza quanto precedentemente detto da Fasulo circa le conseguenze cui andrà incontro la città in merito al trasporto.

La Consigliera Canepa descrive nel dettaglio il suo emendamento.

Prosegue la discussione del progetto apertura dei Navigli.

Il Consigliere Ventura, come rappresentante Movimento 5 Stelle, decide di astenersi dalle votazioni perché ritiene che i soldi andrebbero spesi meglio.

Il Presidente Arrigoni interviene precisando che si tratta di delibera e quindi l'emendamento di Foschi è stato presentato perché l'atto deve essere considerato una delibera e non un ordine del giorno.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento del Consigliere Foschi:

- presenti 24
- favorevoli 18
- astenuti 6



Il Presidente mette in votazione l'emendamento del Consigliere Fasulo:

- presenti 26
- favorevoli 7
- contrari 18
- astenuti 1

L'emendamento è respinto.

Viene messo in votazione l'emendamento della Consigliera Canepa:

- presenti 25
- favorevoli 18
- astenuti 7

L'emendamento è approvato.

Si passa ora alla discussione sull'intero provvedimento.

Si apre la votazione:

- presenti 26
- favorevoli 18
- contrari 6
- astenuti 2

Il provvedimento è approvato .

Alle ore 22.10, al termine dei lavori, il Presidente Mazzali scioglie la seduta.

Il presente verbale è redatto ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Si dà atto che è reperibile presso il Municipio 1 la registrazione della seduta del Consiglio di Municipio 1, quale documento amministrativo ai sensi dell'art. 22-1° comma lett. d) della Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.



Acc 2

## Il Consiglio di Municipio 1

### PREMESSO CHE

- nei mesi passati si è svolto un dibattito pubblico riguardante il progetto di riapertura dei Navigli milanesi ed in particolare il progetto di fattibilità tecnico economico inerente la "Connessione idraulica Naviglio Martesana – Darsena e la riapertura di cinque tratti dei Navigli Milanesi";
- il progetto, elaborato da MM Spa nel novembre 2017, riprende ed aggiorna il precedente studio di fattibilità idraulica per la riattivazione dei Navigli milanesi e per la loro navigabilità, redatto nel 2015 dal Politecnico di Milano (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani);
- il progetto di fattibilità, sottoposto a dibattito pubblico, prevede la riconnessione idraulica del Naviglio Martesana sino alla Darsena, attraverso la posa di una condotta sotterranea della lunghezza di oltre 7 km, finalizzata alla separazione delle acque "pulite" della Martesana da quelle "sporche" del Seveso;
- il progetto prevede la riapertura di cinque tratte e la loro predisposizione alla navigabilità, identificate come
  - ✓ tratto A – via Melchiorre Gioia (da Cassina de' Pomm a via Carissimi) di 850 mt,
  - ✓ tratto B – Conca dell'Incoronata (da viale Monte Grappa a via Castelfidardo) di 230 mt,
  - ✓ tratto C – via Francesco Sforza (da via Laghetto a corso di Porta Romana) di 410 mt,
  - ✓ tratto D – piazza Vetra e via Molino delle Armi (da via Vettabbia a corso di Porta Ticinese) di 300 mt,
  - ✓ tratto E – Conca di Viarenna (da via Marco d'Oggiono alla Darsena) di 260 mt;

### CONSIDERATO

- necessario che la pianificazione dell'intero progetto (riconnessione idraulica, apertura tratte, completamento navigabilità per 7,7 km) venga definita fin da subito, e comunque prima dell'avvio di ogni cantierizzazione, attraverso tempistiche definite, studi di fattibilità, progetti e modalità di intervento;
- utile esprimersi, in quanto territorialmente competente rispetto a 4 tratte riaperte, le cosiddette "vasche", nonché rispetto all'intero tratto di Naviglio compreso tra i Bastioni di Porta Nuova e la Darsena, anche alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito pubblico;

- fondamentale accogliere e riformulare talune istanze emerse dal dibattito, così come riportate in relazione finale, condividendone gli elementi costruttivi e propositivi per la prosecuzione della realizzazione del progetto;

### **RILEVATO CHE**

a prescindere dalla collocazione delle singole cinque tratte riapribili da subito, come sopra descritte, emergano sia nel dibattito pubblico come riportato nella relazione finale, sia nei precedenti studi di fattibilità tecnico economica e nel successivo progetto elaborato da MM Spa, alcuni temi forti caratterizzanti questo progetto, così sintetizzabili:

- Navigabilità dell'intero tratto urbano del Naviglio Martesana e della cerchia interna fino alla Darsena,
- Organizzazione mobilità centro storico,
- valore ambientale della riconnessione idraulica,
- Accessibilità delle aree di trasformazione urbana,
- Connessioni con aree verde e reti ciclopedonali,
- Arredo urbano e qualità spazio pubblico,
- Definizione identitaria delle aree riqualificate,

### **RITENUTO CHE**

Si debba porre attenzione sui seguenti temi generali:

1. La valorizzazione della riconnessione idraulica del sistema dei Navigli milanesi;
2. La navigabilità, a scopo turistico e di trasporto pubblico;
3. L'opportunità di valorizzare in maniera prioritaria la conca di Viarenna e la conca dell'Incoronata con i pertinenti tratti di naviglio;
4. I navigli aperti non come cesure tra isolati ma come strumento di connessione sia per la mobilità ciclopedonale sia per gli spazi aperti e le aree verdi;
5. La limitazione del traffico privato in considerazione delle modifiche al sistema viabilistico nel Centro storico, partendo da una ztl interna alla cerchia;
6. Il mantenimento della linea di trasporto pubblico bus circolare lungo la cerchia in senso antiorario e ad andamento sinusoidale nel senso orario (come da proposta allegata e parte integrante della delibera);



7. Creazione di piani d'area finalizzati alla determinazione della tipologia di fruizione degli ambiti oggetto di trasformazione urbana;
8. Collocazione di sistemi di controllo delle aree a maggiore fruizione pedonale e di servizi connessi per le stesse;
9. La definizione di un piano finanziario che preveda il contributo, oltre che dei privati, di tutti gli enti preposti (Comune, Regione, Stato, Unione Europea);

### RITENUTO INFINE CHE

le quattro tratte di cui si intende procedere a immediata apertura richiedano alcuni approfondimenti in ordine alla relazione che il progetto crea con il contesto e con le sue complessità urbanistiche, ambientali, sociali e culturali;

### FORMULA

le seguenti indicazioni di indirizzo, relative ai temi di cui al "ritenuto", per l'attività della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale e di pianificazione del Comune di Milano dei prossimi anni in merito al tema in oggetto:

- 1) L'indirizzo prospettico del progetto risiede nella apertura complessiva dei Navigli, ossia nella tratta fluviale che dalla Martesana raggiunge la Darsena ed è parte del complessivo sistema dei Navigli. Non si tratta, per la parte all'interno della città, della ricostruzione dell'originale Naviglio, bensì della reinterpretazione, in chiave attuale, di un canale che attraversa la città e ne connota il simbolismo quale città che poggia sull'acqua e ne evidenzia le potenzialità ambientali, economiche e sociali. In tal senso, il progetto coinvolge non solo Milano ma anche i *Comuni dei Navigli* dell'Area Metropolitana sia nell'Est Milano che nel Sudovest, con una chiave di valorizzazione monumentale, agricola, turistica, di marketing urbano, che pur incide sulle prospettive della mobilità e della vivibilità. Da tali impronte generali discendono una serie di corollari.
- 2) La riconnessione idraulica, che consente la separazione delle acque pulite rappresenta non solo una finalità dell'opera generalmente condivisa, ma anche un positivo apporto alla *grande Milano agricola*.
- 3) L'opzione della navigabilità (trasporto passeggeri) è da perseguire fin da subito, non solo per non precludere tale scelta, bensì per delineare una delle funzioni essenziali dell'opera.



- 4) La esecuzione dell'opera per fasi rappresenta – sia per i costi che per la riduzione dell'impatto esecutivo – la strada più adeguatamente percorribile: in tal senso, la prima fase si sostanzia, per il Centro Storico cittadino, nella creazione delle tratte storiche, che può anche essere programmata a partire dalla Conca dell'Incoronata e dalla Conca di Viarenna riconnessa alla Darsena.
- 5) La progettazione di tali ambiti necessita ricomprendere anche le aree limitrofe, con una connessione d'ambito che valorizza gli spazi stradali e gli spazi verdi, in chiave di potenziamento della mobilità dolce e della accessibilità. Il progetto Navigli è quindi occasione – fra l'altro – di progettare *senza barriere*.
- 6) Il progetto determina la necessità di ripensamento della mobilità, prevedendo la istituzione di una z.t.l. all'interno della Cerchia dei Navigli, con limitazione del traffico privato ai residenti e la creazione di nuove aree pedonali – ciclabili che si riconnettano a raggiera. La creazione di tali aree a pedonalità privilegiata può essere progressiva fin d'ora, con la sperimentazione di una prima limitazione del traffico ad esempio per un certo numero di ore. La ciclabilità in particolare deve essere garantita in entrambe le direzioni di marcia, oraria e antioraria, separandola fisicamente dai percorsi carrabili e pedonali attraverso un'opportuna pianificazione della sezione stradale.
- 7) La mobilità del trasporto pubblico locale va mantenuta anche lungo la cerchia dei Navigli interessata dal progetto. In tal senso depone il mantenimento della linea 94, o comunque di una linea circolare interna (modello ex 96/97) pur se con modalità parzialmente diverse. Tenendo conto della M4, la funzione di detta linea sarà volta, in particolare, sia ai percorsi brevi, di connessione fra quartieri limitrofi, che al collegamento dei grandi uffici pubblici. La tipologia stradale rende necessario introdurre, su tale linea, mezzi di contenuta dimensione (già sperimentabili a breve). Conseguisce l'indicazione del mantenimento del bus sull'attuale percorso in senso antiorario (carreggiata dedicata al t.p.l., ai residenti, a percorso ciclabile protetto, verificando se compatibili i motocicli; percorso massimo 30 km/ora, anche con riduzione agli attraversamenti), mentre in senso orario si può ipotizzare un percorso che – toccando rilevanti servizi pubblici – circoli nelle vie limitrofe alla cerchia, anche attraversandola (percorso ad onda sinusoidale).
- 8) È opportuno che le zone di bacino in progetto siano connesse con le aree a verde e che siano implementate le alberature di basso fusto anche al contorno.
- 9) Al fine di evitare fenomeni che importino limitazione del diritto alla quiete, in specie in tempo notturno, il progetto deve accompagnarsi a piani di area compatibili con adeguate programmazioni delle tipologie commerciali che possano determinare tale fenomeno.
- 10) Circa il tema della sicurezza, del benessere e della sostenibilità ambientale si evidenzia l'opportunità di sistemi di controllo, anche innovativi (telecamere, sensori, illuminazione specifica modulabile, strutture di contenimento a elevata sicurezza) e di collocazione di servizi igienici pubblici (wc).



- 11) Quanto ai finanziamenti, chiarito che l'opera non dovrà incidere su altre priorità (quali, in specie, gli interventi sulle periferie) occorre percorrere la opzione del concorso delle diverse fonti di finanziamento, a partire dai fondi europei; l'opera, per la sua valenza anche in chiave internazionale e nazionale, non potrà non avere adeguato concorso statale e regionale.

### FORMULA ALTRESÌ

le seguenti indicazioni rispetto ai progetti delle singole tratte ricomprese nella competenza territoriale di codesto Municipio.

#### Tratto B – Conca dell'incoronata.

- a) Garantire la continuità ciclabile e pedonale sotto il ponte dei Bastioni, garantendo tuttavia la sezione del canale adatta a garantirne la navigabilità, coerentemente con il fatto che tutti gli altri "tunnel" sotto la Martesana tra i quartieri di Greco e Gorla ad oggi presentano una condizione promiscua tra pedoni e bicicletta senza che questo rappresenti elementi di eccessiva criticità.
- b) Riqualificare il verde dei Giardini della Conca, studiando in particolare una soluzione migliorativa per il camminamento ai piedi dei Bastioni tra via San Marco e piazza Principessa Clotilde, oggi fortemente degradato.
- c) Salvaguardare e migliorare l'accessibilità al CAM Ponte delle Gabelle, garantendo anche la permanenza della vicina colonia felina, sia nelle fasi di cantierizzazione che successivamente alla riapertura del Naviglio.

#### Tratto C – Via Francesco Sforza

- a) Garantire la adeguata accessibilità all'Ospedale Policlinico e, in particolare al Pronto Soccorso, favorendo eventualmente –soprattutto per i mezzi provenienti da nord/Porta Vittoria– un accesso alla nuova struttura dell'Ospedale (in corso di realizzazione) anche da via della Commenda, coerentemente con il fatto che la cerchia interna non sia più parzialmente percorribile in senso orario. Questo indirizzo è da ritenersi decisamente preferibile all'ipotesi di garantire il doppio senso carrabile su via F. Sforza emersa all'interno del dibattito pubblico.
- b) Mantenere inalterato il percorso del bus 65 nel Centro storico, con mezzi adeguati, sfruttando il fatto che già oggi il passaggio tra Crocetta, Sforza e il Tribunale avviene percorrendo la cerchia interna in senso antiorario.

#### Tratto D – Piazza Vetra e Via Molino delle Armi

- a) Migliorare la permeabilità del Parco Giovanni Paolo II, favorendo la riconnessione tra Piazza della Vetra e la sezione meridionale del Parco stesso, attraverso il declassamento di via Molino delle Armi; in questo modo sarà possibile proteggere gli attraversamenti della via (in prossimità della Fermata M4) con l'utilizzo di estese "castellane" atte a ridefinire fisicamente il sistema della gerarchia stradale di un ambito a prevalente vocazione ciclopedonale e di trasporto pubblico locale.
- b) Ridefinire i sensi unici del reticolo viario attiguo per garantire l'agibilità dei percorsi dei mezzi di soccorso anche della Croce Bianca Onlus posta all'incrocio tra via Vettabbia e via Santa Croce; in particolare la direzione "oraria" originariamente possibile nella Cerchia interna può essere assicurata con andamento sinusoidale al pari della proposta di bus circolare di cui al punto 7 del deliberato.

#### Tratto E – Conca di Viarenna

- a) Migliorare la qualità del verde del Giardino Attilio Rossi e delle vie limitrofe, incrementando in particolare le alberature presenti e favorendo la riconnessione con il sistema verde del Parco dell'Anfiteatro romano;
- b) Valorizzare la vocazione museale dell'ambito, partendo dalle permanenze della Conca e dell'Anfiteatro romano, fino a fare di questo intervento, insieme a quello della Conca dell'Incoronata, i simboli della riapertura dell'intero percorso navigabile dei Navigli;
- c) Garantire la navigabilità del tratto di Naviglio sottostante viale D'Annunzio per non interromperne in alcun modo la percorrenza fino alla Darsena, privilegiando eventualmente, nella connessione ciclopedonale, l'attraversamento in superficie a raso e non in sottopasso.



Presidenza del Presidente MAZZALI MIRKO

OGGETTO: riapertura navigli

VOTAZIONE VOTAZIONE NOMINALE ( 004 ) SESSIONE : 0060 SEDUTA DEL 30-10-18 Alle 22.07.56 in Prima Convocazione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026	QUORUM CALCOLATO AI FINI DEL NUMERO LEGALE:0016
VOTANTI	: 024	
MAGGIORANZA	: 013	
VOTI FAVOREVOLI	: 018	
VOTI CONTRARI	: 006	
ASTENUTI	: 002	

IL CONSIGLIO APPROVA

IL PRESIDENTE : \_\_\_\_\_

IL SEGR.GEN.LE : \_\_\_\_\_

Att. 2V



VOTANO SI

002 P.D.	ARRIGONI FABIO LUIGI	008 P.D.	GIAMPA' GIOVANNA	017 S. X M.	MAZZALI MIRKO
003 P.D.	CANEPA MARIAMADDALENA MA	016 S. X M.	GRANDI ELENA EVA MARIA	011 P.D.	PACINI LORENZO
004 P.D.	CARTA ELENA	032 P.D.	GROSSI MARINA	012 P.D.	POLI ALBERTO
005 P.D.	CASTELBARCO ALBANI MARIA	018 B.S.	LAMPERTI VITTORIO PIERMA	013 P.D.	POZZI MARIA STEFANIA
006 P.D.	CHAILLET GIUSTI DEL GIAR	019 B.S.	MANZITTI ANDREA GIUSEPPE	020 B.S.	RIVA FEDERICA
007 P.D.	FOSCHI LUCA	010 P.D.	MARZOTTO CAOTORTA DOMENI	014 P.D.	SITIA LEOPOLDO LORENZO

VOTANO NO

022 F.I.	BERNI FERRETTI GIAMPAOLO	023 F.I.	FASULO FILIPPO	026 F.I.	TESTORI ANTONIO
028 MI.POP.	BONACORSI STEFANIA	025 F.I.	POZZI MATTIA	027 F.I.	ZAZZA MARCO

ASTENUTI

029 L.N.	DI GENNARO SIMONE MARIA	015 M5S	VENTURA GIUSEPPE
----------	-------------------------	---------	------------------

ASSENTI

021 F.I.	BENASSATI FEDERICO	024 F.I.	JARACH FILIPPO	009 P.D.	MANZONI LUDOVICO
031 C.P.M.	BRUGORA ANDREA	030 L.N.	LANZA GIANLUCA MARIA		